



OGS
Istituto Nazionale
di Oceanografia
e di Geofisica
Sperimentale



Consiglio Nazionale delle Ricerche



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

La missione, gestita da Cnr, ENEA e OGS, nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), coinvolge circa 130 tra ricercatori e tecnici con il supporto del personale delle Forze Armate



Roma, 31 ottobre 2023 - È iniziata la 39a spedizione scientifica italiana in Antartide con l'apertura della base "Mario Zucchelli" sul promontorio di Baia Terra Nova. La campagna estiva durerà oltre 4 mesi e vedrà il coinvolgimento di circa 130 tra ricercatori e tecnici impegnati in 31 progetti di ricerca su scienze dell'atmosfera, geologia, paleoclima, biologia, oceanografia e astronomia.

Le missioni italiane in Antartide, finanziate dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), sono gestite dal Cnr per il coordinamento scientifico, dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle attività presso le basi antartiche e dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) per la gestione tecnica e scientifica della nave rompighiaccio Laura Bassi.

Le Forze Armate partecipano alla spedizione con 16 esperti militari di Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri che affiancheranno sul campo i ricercatori durante tutto il corso della spedizione. Gli specialisti della Difesa, nell'ambito delle specifiche competenze della forza armata d'appartenenza, daranno supporto alle seguenti attività del PNRA: campagne esterne, attività navali e subacquee, operatività di elicotteri e aeromobili, previsioni meteorologiche e completamento della pista d'atterraggio su terra.

Inoltre, l'Aeronautica Militare assicurerà con circa 36 unità e un velivolo C-130J della 46^a Brigata Aerea i collegamenti tra Christchurch (Nuova Zelanda) e la stazione italiana "Zucchelli", ovvero quella statunitense di McMurdo, provvedendo al trasporto di materiali, mezzi e personale.

Oltre che presso la base "Zucchelli", le attività di ricerca si svolgeranno anche presso la stazione italo-francese di Concordia e a bordo della nave Laura Bassi. La rompighiaccio arriverà in Nuova Zelanda il 2 gennaio per poi iniziare il suo viaggio verso l'Antartide il 5 gennaio con a bordo 36 fra ricercatori e tecnologi e un equipaggio navigante di 21 membri. Per la prima volta la missione sarà condivisa con il progetto antartico neozelandese a cui afferiscono 12 dei 36 ricercatori. La nave circumnavigherà l'intero mare di Ross e concluderà la sua missione antartica dopo 60 giorni a marzo 2024.

La nuova stagione di ricerca estiva nella base Concordia, sul plateau antartico a oltre 3mila metri di altezza e a 1.200 chilometri dalla costa, partirà ai primi di novembre coinvolgendo 52 partecipanti tra tecnici e ricercatori. A partire da febbraio 2024, chiusa la campagna estiva 2023/2024, le attività saranno gestite dal nuovo team degli invernanti ("winter over"), composto da 13 membri (5 italiani, 7 francesi e 1 svizzero), che rimarranno in completo isolamento fino a novembre 2024 a causa delle temperature estreme che rendono la base inaccessibile.

Il 15 novembre sarà aperto il campo di Little Dome C, a 35 chilometri da Concordia, dove proseguiranno le attività legate al progetto internazionale "Beyond Epica Oldest Ice", finanziato dalla Commissione europea e coordinato dall'Istituto di scienze polari del Cnr (Cnr-Isp) a cui partecipano per l'Italia anche ENEA e Università Ca' Foscari Venezia.

Presso il campo si svolgeranno le attività di carotaggio del ghiaccio attraverso cui il team di ricerca ricaverà dati sull'evoluzione delle temperature e sulla composizione dell'atmosfera, tornando indietro nel tempo di 1 milione e mezzo di anni.